COLUMBIA THREADNEEDLE INVESTMENTS

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

30 giugno 2024

A proposito di questo rapporto

Questo rapporto è concepito per riassumere il nostro approccio nel considerare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Le metriche incluse sono soggette a incertezze di misurazione, data la natura in evoluzione della reportistica ESG. Ci riserviamo il diritto di aggiornare le tecniche e le metodologie di misurazione in futuro. I casi di studio e gli esempi sono forniti a scopo puramente illustrativo e potrebbero non essere aggiornati in pubblicazioni future. Sebbene riteniamo che l'attività di engagement svolga un ruolo importante nel comprendere i rischi e le opportunità che si presentano alle società presenti nei nostri portafogli, tale attività potrebbe non essere efficace nell'identificare i rischi e le opportunità e non garantiamo che l'engagement possa produrre risultati o prestazioni societarie specifici.

Le nostre informative, comprese quelle relative ai criteri ESG, abbracciano una serie di argomenti che riteniamo rilevanti per l'attività di Columbia Threadneedle Investments (Columbia Threadneedle) e che possono essere di interesse per i clienti e altri stakeholder. Il presente rapporto descrive l'approccio di Columbia Threadneedle, che può differire da quello della sua società madre, Ameriprise Financial, Inc. I riferimenti a "noi" e "nostro" nel presente rapporto si riferiscono esclusivamente a Columbia Threadneedle. Le informazioni contenute nel presente rapporto non devono essere interpretate come una specificazione in merito alla rilevanza o all'impatto finanziario di tali informazioni per Columbia Threadneedle, per una qualsiasi delle sue affiliate o per Ameriprise Financial, Inc., come singole entità o collettivamente nel loro complesso.

La presente dichiarazione si riferisce al periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (il "periodo di riferimento").

Tabella 1

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Voce	Descrizione
Partecipante ai mercati finanziari	Columbia Threadneedle Investments UK International Limited (CTI UK IL) e TAM UK International Holdings Limited (TAM UK IHL), che rappresentano il Gruppo EMEA di Columbia Threadneedle Investments. Né CTI UK IL né TAM UK IHL sono partecipanti ai mercati finanziari compresi nell'ambito di applicazione del SFDR. La presente dichiarazione è redatta su base volontaria.
Sintesi	Le società controllate di CTI UK IL and TAM UK IHL, a eccezione di Pyrford International Limited, tengono conto dei principali effetti negativi ("PAI") delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità delle società controllate di CTI UK IL e TAM UK IHL, che rappresentano il Gruppo EMEA di Columbia Threadneedle Investments (la "Dichiarazione PAI"). La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità si riferisce al periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (il "periodo di riferimento"). Il Regolamento UE in merito all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR") ha introdotto un quadro di riferimento per i partecipanti ai mercati finanziari per quanto riguarda la comunicazione delle modalità con cui tengono conto dei principali effetti negativi delle loro decisioni d'investimento rispetto a una serie di indicatori obbligatori e volontari. In questa Dichiarazione PAI, CTI UK IL e TAM UK IHL riferiscono su base volontaria il dato consolidato sull'esposizione per gli attivi detenuti nei suoi prodotti finanziari gestiti dalle sue controllate rispetto a 24 indicatori relativi agli effetti negativi sui fattori di sostenibilità con una descrizione, ove applicabile, delle azioni intraprese, degli interventi pianificati e degli obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento. La presente Dichiarazione PAI si riferisce alle seguenti classi di attivi[1]: ■ Azioni quotate ■ Obbligazioni societarie ■ Titoli di Stato ■ Immobili ■ Infrastrutture In questo ambito, la qualità e la disponibilità dei dati rimangono insufficienti. Pertanto, la presente Dichiarazione PAI illustra la copertura dei dati per gli indicatori di sostenibilità negativi, ove possibile. I dati sull'esposizione effettiva potrebbero quindi essere più elevati. Comunicheremo i dati comparativi su base annuale. Nella presente Dichiarazione PAI descriviamo come gli effetti negativi finanziariamente rilevanti si intrecciano con il nostro approccio di integrazione ESG e di azionariato attivo. Gli input utilizzati per determinare la rilevanza includono i punteggi ESG interni, i rapporti sull'impronta di carbonio, le riunioni con gli emittenti e

[1] Il rapporto non copre gli attivi di Private Equity per mancanza di dati disponibili.

altre fonti di ricerca. L'integrazione ESG si riferisce alla considerazione dei rischi e delle opportunità ambientali, sociali e di governance ("ESG") rilevanti nell'ambito del nostro processo di gestione degli investimenti. L'azionariato attivo si riferisce alle nostre attività di engagement e di voto per delega.

Nel periodo di riferimento, il team per l'investimento responsabile di Columbia Threadneedle ha intrapreso attività di engagement per conto delle controllate di CTI UK IL e TAM UK IHL. Queste attività di engagement sono descritte più dettagliatamente nella presente Dichiarazione PAI. Durante il periodo di riferimento, i nostri team di investimento hanno incontrato e si sono confrontati regolarmente con le società e gli emittenti beneficiari degli investimenti su una serie di questioni ESG rilevanti.

Attraverso i nostri processi di investimento, voto per delega ed engagement, il nostro approccio alla valutazione dei PAI parte dall'identificazione delle società beneficiarie degli investimenti che evidenziano pratiche e performance ESG inadeguate, quali violazioni dei diritti umani persistenti e su larga scala, violazioni dei diritti dei lavoratori, inquinamento ambientale o corruzione. Nel definire le priorità per capire su quali effetti negativi e su quali società concentrarci, teniamo conto di una serie di fattori, tra cui:

- Valutazione dell'impatto dei fattori di rischio e opportunità ESG, ora e in futuro
- Track record delle attività di engagement già svolte e risultati dei precedenti voti per delega
- Rilevanza e probabilità che gli effetti negativi sulla sostenibilità di concretizzino, gravità degli stessi, compresi la loro potenziale irrimediabilità, la loro portata (impatto), natura e incidenza (indicando eventuali interventi correttivi)
- Valutazione della probabilità di successo dell'engagement
- Livello di esposizione, generalmente in base all'entità delle partecipazioni nelle varie classi di attivi
- Preferenze dei clienti
- Fonti specialistiche di dati per identificare le società soggette a un rischio specifico su cui stiamo concentrando la nostra attenzione, tra cui i PAI

Si noti che, sebbene questi aspetti possano essere presi in considerazione, ciò non implica necessariamente che gli impatti negativi saranno evitati o ridotti al minimo. Il monitoraggio, l'attività di engagement e la reportistica sulle esposizioni PAI ci forniranno informazioni utili su come affrontare meglio questi problemi in futuro.

La presente Dichiarazione PAI include anche un riferimento alle nostre politiche di azionariato attivo e agli standard internazionali che influenzano le attività di engagement. Le nostre politiche si basano sui principi dell'azionariato attivo, il che significa che cerchiamo di interagire proattivamente con le società quando riteniamo che ciò sia nel migliore interesse dei nostri clienti. Sia la definizione delle priorità delle nostre attività di engagement che le relative modalità di implementazione tengono conto di una serie di fattori per mettere a punto l'approccio migliore. Nel monitorare l'adesione delle società agli standard internazionali, consideriamo diversi codici di condotta, dichiarazioni e best practice accettati. Esempi di tali standard internazionali includono le convenzioni principali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e il Global Compact delle Nazioni Unite.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità			**Parametro**	**Effetto [anno n]**	**Effetto [anno n-1]**	**Spiegazione[2]**	**Azioni adottate, iniziative programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
Clima e altri indicatori connessi all'ambiente							
Emissioni di gas a effetto serra	**1.**	Emissioni di GHG	Emissioni di GHG Scope 1	3665358 (tonnellate metriche)	2.313.593.114.133,53 Rideterminato a 2.313.593 (tonnellate metriche)	Metodologia di calcolo aggiornata per riflettere un adeguamento del "Valore attuale dell'investimento" (CVI)	Per favorire l'integrazione delle considerazioni sul clima, gli indicatori relativi al clima, ove pertinenti, sono stati inseriti nei punteggi ESG interni e integrati nella ricerca sugli investimenti. I rapporti sui dati relativi alle emissioni di carbonio sono stati resi disponibili sui sistemi di trading e integrati nei rapporti giornalieri sui rischi. Ciò consente ai gestori di portafoglio di monitorare attivamente l'esposizione al carbonio dei loro portafogli. Inoltre, nel periodo in esame abbiamo iniziato a produrre relazioni per i clienti in linea con il quadro della Task Force on Climate Related Financial Disclosures (TCFD) per le nostre strategie domiciliate nel Regno Unito. In quanto firmatari della Net Zero Asset Managers Initiative, puntiamo ad azzerare le emissioni nette entro il 2050 o prima a livello di tutti gli attivi in gestione, tenendo conto delle preferenze dei nostri clienti. Dopo avere esteso la copertura di quasi il 60%, il nostro modello di azzeramento delle emissioni per le azioni quotate e le obbligazioni societarie ora copre più di 11.000 società, esprimendo una valutazione su otto categorie. Da questo modello estraiamo un elenco prioritario di società detenute con le quali intendiamo svolgere attività di engagement. Inoltre, il nostro team d'investimento responsabile continua a impegnarsi nell'ambito di Climate Action 100+ (CA100+), entrato nella sua seconda fase
			Emissioni di GHG Scope 2	976.532 (tonnellate metriche)	6632810591 53.90 Rideterminato a 663.281 (tonnellate metriche)	Metodologia di calcolo aggiornata per riflettere un adeguamento del "Valore attuale dell'investimento" (CVI)	
			Emissioni di GHG Scope 3	31818436	18.761.351.206.714,60 (tonnellate metriche)	Metodologia di calcolo aggiornata per riflettere un adeguamento	

[2] Le percentuali di copertura dei dati provenienti dai nostri fornitori esterni sono state divulgate volontariamente per illustrare le sfide legate alla copertura dei dati PAI. Un limite attuale della nostra rendicontazione è che le cifre relative alla copertura dei dati per alcuni PAI riguardano tutti gli investimenti detenuti (societari e sovrani) e non solo gli investimenti rilevanti, il che influisce sull'accuratezza dei dati sulla copertura. Inoltre, il fatto che la copertura possa indicare che un investimento è "coperto" dal fornitore non implica che un dato relativo ai PAI sia stato divulgato o stimato. Infine, i dati di copertura non sono disponibili per tutti i PAI a causa della natura dei dati utilizzati.

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Parametro	Effetto [anno n]	Effetto [anno n-1]	Spiegazione[2]	Azioni adottate, iniziative programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
			(tonnellate metriche)	Rideterminato a 18761351 (tonnellate metriche)	del "Valore attuale dell'investimento" (CVI)	nel 2023. Lo scopo principale rimane invariato, ma ci si concentrerà maggiormente sull'identificazione dei percorsi di transizione e sui relativi ostacoli all'interno del settore nonché sull'impegno in quest'ambito, focalizzando l'attività di engagement sul conteggio delle emissioni di carbonio e sulle questioni relative agli obbligazionisti. In termini di progressi compiuti dalle società, continuiamo a registrare buoni risultati in termini di trasparenza e supervisione dei consigli di amministrazione, ma riscontriamo sfide per quanto riguarda il livello generale di ambizione rispetto all'obiettivo di 1,5 gradi e la definizione di percorsi di transizione sufficientemente chiari e solidi. Abbiamo aderito all'iniziativa Net Zero Engagement dell'IIGCC, che si rivolge alle società europee e asiatiche di dimensioni leggermente inferiori a quelle della lista di Climate Action 100+. Abbiamo anche collaborato con l'IIGCC nel suo lavoro con le banche, dove ora esiste uno standard di best practice e un programma di engagement. L'IIGCC continua inoltre a promuovere le buone pratiche nelle strategie Net Zero degli investitori, tra cui le recenti linee guida sulle soluzioni climatiche e sulle classi di attivi privati. Per tutto il 2023 abbiamo fatto parte del gruppo di lavoro per l'azzeramento netto dell'IIGCC per le banche, partecipando attivamente come investitore principale e di supporto per diverse banche. Inoltre, abbiamo fornito un feedback sul loro standard di azzeramento netto per le banche, pubblicato nel giugno 2023.. Durante questo periodo abbiamo intrapreso 565 attività di engagement relative al cambiamento climatico, con un calo del 13% rispetto all'anno precedente. Di queste, 21 attività di engagement hanno riguardato specificamente la strategia Net Zero e transizione energetica nel settore dell'energia e 19 hanno riguardato la transizione energetica nei settori dei materiali e dell'industria, che consideriamo settori ad alto impatto. 63 attività di engagement si sono concentrate sulla transizione energetica finalizzata all'abbandono delle fonti non rinnovabili, con un aumento del 24% su base annua. Le aziende chimiche sono tra i principali responsabili delle emissioni di gas serra. Nel corso delle nostre attività di engagement, abbiamo notato un aumento delle società che hanno sviluppato il loro approccio alla riduzione delle emissioni Scope 3. Per quanto riguarda i servizi di pubblica utilità, molte aziende elettriche negli Stati Uniti e nell'UE implementano ora strategie ben definite per la graduale dismissione del carbone.
		Emissioni totali di GHG	36460326 (tonnellate metriche) Copertura 58%	21662875 (tonnellate metriche)	Metodologia di calcolo aggiornata per riflettere un adeguamento del "Valore attuale dell'investimento" (CVI)	
2.	Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	170,96 tonnellate per milione di EUR investito Copertura: 58,39%	137,36 tonnellate per milione di EUR investito	Metodologia di calcolo aggiornata per riflettere un adeguamento del "Valore attuale dell'investimento" (CVI)	
3.	Intensità di GHG delle società beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle società beneficiarie degli investimenti	751,58 tonnellate per milione di EUR investito Copertura: 63,25%	815,82 tonnellate per milione di EUR investito		
4.	Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in società attive nel settore dei combustibili fossili	3,69% Copertura: 31,97%	2,84%		

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità			Parametro	Effetto [anno n]	Effetto [anno n-1]	Spiegazione[2]	Azioni adottate, iniziative programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
	5.	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	70,61% Copertura: 47,59%	74,79%		La nostra attività di engagement nel 2024 continuerà a concentrarsi sulle implicazioni pratiche dell'implementazione della transizione energetica e della decarbonizzazione su scala globale.
	6.	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	0,69 Copertura: 54,51%	0,95		
Biodiversità	**7.**	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, le quali subiscono l'impatto negativo delle attività di tali imprese	0,06% Copertura: 62,72%	0,03%		I punteggi interni utilizzano il sistema basato sulla rilevanza sviluppato dal Sustainability Accounting Standards Board (SASB) per identificare i fattori ESG da valutare. I fattori di biodiversità fanno parte dei punteggi ESG interni, se ritenuti rilevanti dal SASB. I punteggi ESG sono integrati nella nostra ricerca sugli investimenti. Abbiamo intrapreso 178 attività di engagement legate ai temi della biodiversità. Attraverso queste attività esploriamo gli approcci delle imprese alla biodiversità anche in settori ad alto impatto, come quello degli alimenti e delle bevande, le attività estrattive, i materiali, la finanza e i trasporti, al fine di definire strategie, azioni di governance, obiettivi e parametri. Partecipiamo anche a diverse iniziative collaborative di engagement con altri investitori su capitale naturale, biodiversità e deforestazione. Tra i temi di engagement degni di nota figuravano l'uso del suolo e la deforestazione, che sono correlate alla perdita di biodiversità. Durante il periodo di riferimento, abbiamo utilizzato uno strumento che abbiamo appositamente sviluppato per valutare la qualità della gestione della deforestazione degli emittenti coinvolti nelle catene del valore delle soft commodity.

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità			Parametro	Effetto [anno n]	Effetto [anno n-1]	Spiegazione[2]	Azioni adottate, iniziative programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
							Ci siamo anche confrontati con gli emittenti sulla loro preparazione per quanto riguarda il Regolamento UE sulla deforestazione (EUDR), entrato in vigore nel giugno 2023, e intendiamo dedicare maggiore attenzione a questo tema nel 2024. Il nostro approccio alla deforestazione continuerà ad evolversi da un approccio incentrato sugli emittenti a un approccio di impegno più sistematico, prestando una maggiore attenzione strategica a specifiche catene di valore delle soft commodity. Puntiamo a intensificare la nostra collaborazione con gli esperti del settore e a coinvolgere altri investitori. Partecipiamo attivamente all'Investor Policy Dialogue on Deforestation (IPDD) nell'ambito di gruppi di lavoro in Brasile e nei paesi consumatori e continuiamo a dirigere l'Investor Working Group for a Deforestation-Free Automotive Industry. Infine, come naturale evoluzione dei nostri sforzi di stewardship ambientale sulla biodiversità, siamo ancora attivi nell'iniziativa di engagement collaborativo Nature Action 100. Parteciperemo direttamente ad attività di engagement con cinque società che inizieranno nel 2024. .
Risorse idriche	**8.**	Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,87 Copertura: 1,01%	5,17	Metodologia di calcolo aggiornata per riflettere un adeguamento del "Valore attuale dell'investimento" (CVI)	I punteggi interni utilizzano il sistema basato sulla rilevanza sviluppato dal SASB per identificare i fattori ESG da valutare. I fattori rifiuti e risorse idriche fanno parte dei punteggi ESG interni, se ritenuti rilevanti dal SASB. I punteggi ESG sono integrati nella ricerca sugli investimenti. Dialoghiamo con le società che possono avere un impatto significativo sulle risorse idriche e sui rifiuti pericolosi (inclusi rifiuti radioattivi, ove applicabile). Nel periodo di riferimento abbiamo intrapreso 34 attività di engagement relative alle risorse idriche e 39 relative ai rifiuti. Intendiamo portare avanti il dialogo su questo argomento. Ad esempio, i nostri analisti dedicati all'investimento responsabile adottano un programma di engagement strutturato con alcune delle maggiori società chimiche per quanto riguarda la loro gestione di sostanze chimiche pericolose. Al di fuori del settore chimico, abbiamo continuato a interagire con le società nello sviluppo di programmi più incisivi per la gestione dei rifiuti elettronici e non, coinvolgendo 28 emittenti su questi temi.
Rifiuti	**9.**	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e di rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,65 Tonnellate per milione di EUR investito Copertura: 19,38%	4,66 Tonnellate per milione di EUR investito	Metodologia di calcolo aggiornata per riflettere un adeguamento del "Valore attuale dell'investimento" (CVI)	

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Parametro	Effetto [anno n]	Effetto [anno n-1]	Spiegazione[2]	Azioni adottate, iniziative programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva						
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	**10.** Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0,15%	0,20%	Nota: non forniamo stime di copertura per questo fattore	Le violazioni delle norme globali, tra cui le convenzioni principali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, il Global Compact delle Nazioni Unite, l'Accordo di Parigi, la Taskforce on Climate-related Financial Disclosures e i principi nazionali di corporate governance e i codici di best practice aziendale, sono integrate nei report giornalieri sui rischi e disponibili nei sistemi di monitoraggio del portafoglio. Ciò consente ai team di investimento di essere consapevoli e di monitorare tali questioni, anche attraverso attività di engagement con gli emittenti, se necessario. Sebbene ciò non vieti gli investimenti, i team di investimento sono così consapevoli di eventuali problemi significativi nell'ambito della ricerca sugli investimenti, del monitoraggio del rischio del portafoglio e della prioritizzazione delle attività di engagement. Le nostre aspettative per le società partecipate fanno riferimento ai codici e agli standard internazionali, tra cui l'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), l'Accordo di Parigi, la Taskforce on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), la Taskforce on Nature-related Financial Disclosures (TNFD) e altri. I rating ESG e i punteggi sulle controversie tengono conto di questi modelli e sono integrati nei nostri processi di ricerca sulle azioni e sulle obbligazioni societarie (se disponibili). Con cadenza trimestrale, rivediamo i progressi compiuti a livello di engagement sulle controversie con riferimento all'UNGC. Nell'ambito del nostro programma di engagement, dialoghiamo con le aziende su temi chiave connessi a queste convenzioni, tra cui (senza limitazioni) i diritti dei lavoratori, i diritti umani, la stewardship ambientale e la condotta d'impresa. Nel periodo di riferimento abbiamo intrapreso 14 attività di engagement relative alle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite. Sebbene alcune di queste violazioni possano riguardare incidenti avvenuti molti anni fa, puntiamo a coinvolgere tutte le società per condividere le
	11. Mancanza di processi e di meccanismi per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle	1,98%	10%	Nota: non forniamo stime di copertura per questo fattore	

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Parametro	Effetto [anno n]	Effetto [anno n-1]	Spiegazione[2]	Azioni adottate, iniziative programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
		Linee guida OCSE per le imprese multinazionali				migliori pratiche, incoraggiare i miglioramenti e ricevere qualsiasi aggiornamento sulle azioni intraprese per mitigare i danni. Data la natura di queste violazioni e i rischi ambientali e sociali che esse rappresentano, nel 2024 rafforzeremo il nostro approccio monitorando attivamente anche le società ritenute a rischio di potenziale violazione dell'UNGC e impegnandoci laddove opportuno.
12.	Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	14,19% Copertura: 22,27%	14,82%		Attraverso la ricerca e l'analisi continueremo a monitorare la disponibilità dei dati relativi al divario retributivo di genere nel 2024 e potremmo adeguare il nostro approccio finalizzato per conseguire progressi mediante l'engagement a mano a mano che migliorerà la disponibilità dei dati. Partecipiamo anche a diverse iniziative di engagement collaborativo con altri investitori su specifiche politiche retributive di genere, così come sulla trasparenza in materia di divario retributivo. Siamo entrati a far parte del 30% Club Germany nel 2023. Abbiamo intrapreso 123 attività di engagement riguardanti specificamente la diversità e la discriminazione durante il periodo di riferimento, con un aumento del 9% rispetto al 2022.
13.	Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso come percentuale sulla totalità dei membri del consiglio	36,52% Copertura: 61,86%	34,20%		Nel corso del periodo si sono svolte 79 attività di engagement che hanno riguardato specificamente la diversità di genere nei consigli di amministrazione, con un aumento significativo rispetto alle 16 attività di engagement dell'anno precedente. Abbiamo anche fatto leva sui nostri voti per promuovere progressi nella diversità di genere, votando su 734 proposte in materia. Siamo consapevoli che i miglioramenti richiederanno tempo e continueremo a collaborare con i management aziendali per affrontare questioni problematiche in materia di diversità di genere, concentrandoci al tempo stesso sulla creazione dei migliori gruppi dirigenti possibile presso le aziende. Abbiamo continuato a interagire con le maggiori aziende asiatiche sul tema della diversità nei consigli di amministrazione. Sebbene le autorità di regolamentazione e i responsabili politici di molti paesi asiatici abbiano iniziato a rafforzare i requisiti di diversità di genere nei consigli di amministrazione, continueremo a intraprendere azioni di voto, ove ritenuto opportuno.

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità			Parametro	Effetto [anno n]	Effetto [anno n-1]	Spiegazione[2]	Azioni adottate, iniziative programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
	14.	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	<00,01	<00,01	Nota: non forniamo stime di copertura per questo fattore	L'esposizione ad armi controverse è regolata dalla nostra politica in materia di armi controverse che vieta di investire in società esposte a queste attività. Durante il periodo di riferimento abbiamo riesaminato la nostra politica e il nostro fornitore di dati con l'obiettivo di attuare cambiamenti in futuro.
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali							
Ambientali	**15.**	Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	233,97 Tonnellate per milione di EUR del PIL Copertura: 98,76%	251,96 Tonnellate per milione di EUR del PIL		La gestione delle performance ambientali degli emittenti sovrani, valutata da un fornitore esterno di dati, rientra tra i fattori considerati e costituisce una componente ponderata del punteggio utilizzato per creare i nostri modelli di valutazione ESG dei paesi; essa comprende i progressi fatti per giungere all'azzeramento delle emissioni, ed è integrata nella nostra ricerca sugli investimenti. È parte della nostra analisi complessiva del rischio ESG del titolo e può incidere sulle valutazioni. Nell'ambito nel nostro impegno ai sensi della Net Zero Asset Managers Initiative, abbiamo continuato a sviluppare il nostro Net Zero Investment Framework in modo da includere gli emittenti sovrani in vista di una sua implementazione nel 2024.
Sociale	**16.**	Paesi beneficiari degli investimenti che sono soggetti a violazioni in ambito sociale	Numero di paesi beneficiari degli investimenti che sono soggetti a violazioni in ambito sociale (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi beneficiari degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei	4,00 (numero) 4,18% (peso)	3,75 (numero) 4,30% (peso)	Nota: non forniamo stime di copertura per questo fattore	Adottiamo un approccio variabile alla mitigazione sulla base della natura del problema, ad esempio monitoraggio, engagement e disinvestimento. I paesi soggetti a sanzioni sono monitorati utilizzando una serie di dati e, ove rilevante, le restrizioni agli investimenti in tali paesi sono codificate nei nostri sistemi di gestione degli ordini di portafoglio per vietare che detti paesi siano oggetto di negoziazioni. Continueremo a tenere sotto stretta osservazione le violazioni in ambito sociale. Nel corso dell'anno abbiamo anche rivisto il nostro approccio di

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità			Parametro	Effetto [anno n]	Effetto [anno n-1]	Spiegazione[2]	Azioni adottate, iniziative programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
			principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale				engagement nell'ambito degli investimenti sovrani e prevediamo di svilupparlo ulteriormente nel 2024.
Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari							
Combustibili fossili	**17.**	Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	1,22% (Valore patrimoniale lordo) 1,50% (Superficie netta affittabile EPC)	2,48 (Valore patrimoniale lordo) 1,76 (Superficie netta affittabile EPC)		Abbiamo esercitato e continueremo a esercitare il nostro potere discrezionale nel prendere in esame l'acquisizione di beni immobili che hanno stipulato o stanno stipulando nuovi contratti di locazione con organizzazioni coinvolte nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto o nella produzione di combustibili fossili. Teniamo conto della legittima esigenza di tali organizzazioni di occupare gli edifici e delle motivazioni commerciali da considerare per gestire efficacemente un portafoglio ben locato. Monitoreremo l'esposizione a organizzazioni impegnate in tali attività e terremo conto di tali fattori su base continuativa nel prendere le decisioni relative ai nostri investimenti. Riconosciamo l'impatto che eventi al di fuori del controllo del gestore del portafoglio (come l'assegnazione di contratti di locazione) possono avere sui livelli di esposizione. I portafogli saranno gestiti sulla base di queste considerazioni, a meno che un mandato non introduca una restrizione specifica, nel qual caso si perseguirà una strategia di disinvestimento controllato.
Efficienza energetica	**18.**	Esposizione a beni immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	70,57% (Superficie netta affittabile EPC) 64,08%	68,18 (Superficie netta affittabile EPC) 65,70		Miriamo ad avere una conoscenza completa delle valutazioni di efficienza energetica di ciascun bene immobiliare a livello di singola locazione. La distribuzione del rating dei certificati di prestazione energetica viene monitorata periodicamente, così come le scadenze dei certificati, in modo da poter ottenere tempestivamente i rinnovi e mantenere la copertura. Le opportunità per migliorare le credenziali di efficienza energetica sono integrate nella pianificazione degli attivi, con particolare attenzione alle scadenze dei contratti di locazione e alla possibilità di implementare

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Parametro	Effetto [anno n]	Effetto [anno n-1]	Spiegazione[2]	Azioni adottate, iniziative programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
		(Valore locativo stimato EPC)	(Valore locativo stimato EPC)		miglioramenti attraverso la ristrutturazione. Intendiamo ridurre l'esposizione complessiva ai beni inefficienti dal punto di vista energetico attraverso un'attenta acquisizione e dismissione dei beni, una ristrutturazione responsabile degli edifici, una gestione e un funzionamento ottimali dei beni e un'attività di engagement diligente con gli occupanti.

Tabella 2

Ulteriori indicatori relativi al clima e ad altri fattori ambientali

Effetto negativo sulla sostenibilità	Effetto negativo sui fattori di sostenibilità (qualitativo o quantitativo)	Parametro	Effetto [anno n]	Effetto [anno n-1]	Spiegazione	Azioni adottate, iniziative programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Clima e altri indicatori connessi all'ambiente						
Risorse idriche, rifiuti ed emissioni rilevanti	**15.** Deforestazione	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di una politica volta ad affrontare la deforestazione	42,32%	38,13%		Durante questo periodo, abbiamo intrapreso 130 attività di engagement relative ai temi della deforestazione, rispetto alle 293 attività dell'anno precedente. Partecipiamo attivamente a varie iniziative e collaborazioni, tra cui l'Investor Policy Dialogue on Deforestation (IPDD), che opera all'interno dell'Investor Working Group for a Deforestation-Free Automotive Industry, e lavoriamo a stretto contatto con le ONG, tra cui Rainforest Foundation Norway, Zoological Society of London e Tropical Forest Alliance, sul tema della deforestazione. Abbiamo utilizzato il nostro strumento appositamente sviluppato nel 2022 per valutare la qualità della gestione della deforestazione delle società coinvolte nelle catene di valore delle soft commodity, identificando le aziende fortemente esposte all'impatto della deforestazione con le quali avviare attività di engagement. Abbiamo conseguito notevoli progressi con alcune delle nostre attività di engagement, con la pubblicazione delle politiche di deforestazione per la prima volta presso aziende negli Stati Uniti e in Asia. I dati sulla deforestazione sono inclusi anche nei punteggi ESG, se ritenuti rilevanti. Questi punteggi sono integrati nella ricerca sugli investimenti.

Effetto negativo sulla sostenibilità	Effetto negativo sui fattori di sostenibilità (qualitativo o quantitativo)	Parametro	Effetto [anno n]	Effetto [anno n-1]	Spiegazione	Azioni adottate, iniziative programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Emissioni di gas a effetto serra	**18.** Emissioni di GHG	Emissioni di GHG Scope 1 generate da beni immobiliari	3.578 (tonnellate metriche)	290226.09 (tonnellate metriche)		I dati energetici dei proprietari di immobili sono raccolti su base continuativa utilizzando stime fornite dalle aziende erogatrici di energia, rilevazioni e dati semiorari. I dati sostitutivi e/o di riferimento vengono utilizzati per stimare i consumi mancanti (tempo e area). Stiamo cercando di migliorare la copertura delle emissioni fuggitive Scope 1 e 2 - attualmente questi dati non vengono raccolti dagli agenti immobiliari. Puntiamo a ridurre la dipendenza dalle stime grazie alla tecnologia dei contatori intelligenti e ad attuare le raccomandazioni della nostra strategia Net Zero Carbon per ridurre le emissioni di carbonio. Il denominatore per l'indicatore di sostenibilità negativo è stato calcolato sulla base della superficie (in mq), in quanto si ritiene che questa sia più rappresentativa del valore del bene, che può variare significativamente in termini di ubicazione.
		Emissioni di GHG Scope 2 generate da beni immobiliari	7.308 (tonnellate metriche)	452162.07 (tonnellate metriche)		
		Emissioni di GHG Scope 3 generate da beni immobiliari	16.888 (tonnellate metriche)	5906846.47 (tonnellate metriche)		I dati vengono raccolti tramite richieste annuali di dati distribuite manualmente ai locatari. I dati sostitutivi e/o di riferimento vengono utilizzati per stimare i consumi mancanti (tempo e area). Ulteriori miglioramenti in corso di valutazione sono: beni e servizi acquistati a monte, carbonio incorporato negli immobili, richieste di maggiori dati ai locatari con inclusione delle emissioni fuggitive, laddove esse siano responsabili del funzionamento dei sistemi di refrigerazione HVAC; aumento della copertura dei dati da parte dei locatari attraverso un uso più ampio delle clausole di locazione ecologiche, dei contatori intelligenti e dell'automazione dei dati; attuazione delle
		Emissioni totali di GHG generate da beni immobiliari	27.774 (Superficie netta affittabile) (tonnellate metriche)	6649234.63 4.60 (Superficie netta affittabile) (tonnellate metriche)		

Effetto negativo sulla sostenibilità	Effetto negativo sui fattori di sostenibilità (qualitativo o quantitativo)	Parametro	Effetto [anno n]	Effetto [anno n-1]	Spiegazione	Azioni adottate, iniziative programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
						raccomandazioni della nostra strategia Net Zero Carbon per migliorare l'efficienza energetica. Il denominatore per l'indicatore di sostenibilità negativo è stato calcolato sulla base della superficie (in mq), in quanto si ritiene che questa sia più rappresentativa del valore del bene, che può variare significativamente in termini di ubicazione.
Consumo energetico	**19.** Intensità di consumo energetico	Consumo energetico in GWh degli attivi immobiliari posseduti per metro quadro	0,03	0,13		I dati sostitutivi e/o di riferimento vengono utilizzati per stimare i consumi mancanti (tempo e area). Puntiamo a: ridurre la dipendenza dalle stime attraverso un'ulteriore diffusione della tecnologia di misurazione intelligente per le forniture dei proprietari; aumentare la copertura dei dati da parte dei locatari attraverso un uso più ampio di clausole di locazione ecologiche, contatori intelligenti e automazione dei dati; attuare le raccomandazioni della nostra strategia Net Zero Carbon per migliorare l'efficienza energetica. Il denominatore per l'indicatore di sostenibilità negativo è stato calcolato sulla base della superficie (in mq), in quanto si ritiene che questa sia più rappresentativa del valore del bene, che può variare significativamente in termini di ubicazione.

Tabella 3

Indicatori aggiuntivi in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva

Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva							
Effetto negativo sulla sostenibilità	**Effetto negativo sui fattori di sostenibilità (qualitativo o quantitativo)**		**Parametro**	**Effetto [anno n]**	**Effetto [anno n-1]**	**Spiegazione**	**Azioni adottate, interventi programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo**
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti							
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	**7.**	Episodi di discriminazione	1. Numero di episodi di discriminazione segnalati nelle società beneficiarie degli investimenti, espresso come media ponderata 2. Numero di episodi di discriminazione che hanno determinato sanzioni nelle società beneficiarie degli investimenti, espresso come media ponderata	<00,01 Copertura: 64,33%	<00,01		Le questioni relative alla discriminazione sono state incluse nei nostri dati di screening delle norme globali (UNGC, OCSE e ILO), come descritto in precedenza. Dialoghiamo con le nostre società beneficiarie degli investimenti sul tema della disuguaglianza di genere e della mancata rappresentazione nella forza lavoro, promuovendo l'uso dei diritti di voto laddove appropriato e sostenendo le iniziative di settore e le collaborazioni tra gli investitori. Durante il periodo abbiamo svolto 123 attività di engagement relative a diversità e discriminazione, con un leggero aumento del 9% rispetto al 2022.

Effetto negativo sulla sostenibilità	Effetto negativo sui fattori di sostenibilità (qualitativo o quantitativo)	Parametro	Effetto [anno n]	Effetto [anno n-1]	Spiegazione	Azioni adottate, interventi programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Governance	**21.** Punteggio medio in materia di corruzione	Misura del livello percepito della corruzione del settore pubblico, tramite l'utilizzo di un indicatore quantitativo illustrato nella colonna «Spiegazione»	71,57 Copertura: 98,76%	74,75		Nei modelli di valutazione ESG dei titoli di Stato integrati nella ricerca sugli investimenti misuriamo il punteggio relativo alla corruzione di un paese e lo impieghiamo per la valutazione complessiva del punteggio ESG del paese in questione. È parte della nostra analisi complessiva del rischio ESG del titolo e può incidere sulle valutazioni. Integreremo ulteriormente le valutazioni e le considerazioni ESG nei nostri processi relativi agli investimenti sovrani e continueremo a rivedere e ampliare il nostro approccio di engagement nell'ambito degli investimenti sovrani.
	24. Punteggio medio in materia di stato di diritto	Misura del livello di corruzione, assenza di diritti fondamentali e carenze della giustizia civile e penale tramite l'utilizzo di un indicatore quantitativo illustrato nella colonna «Spiegazione»	1,36 Copertura: 98,87%	1,40		Nei modelli di valutazione ESG dei titoli di Stato integrati nella ricerca sugli investimenti misuriamo il punteggio relativo allo stato di diritto di un paese e lo impieghiamo per la valutazione complessiva del punteggio ESG del paese in questione. È parte della nostra analisi complessiva del rischio ESG del titolo e può incidere sulle valutazioni. Integreremo ulteriormente le valutazioni e le considerazioni ESG nei nostri processi relativi agli investimenti sovrani e continueremo a rivedere e ampliare il nostro approccio di engagement nell'ambito degli investimenti sovrani.

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità	Il nostro approccio all'identificazione, alla definizione delle priorità e alla mitigazione dei PAI è guidato dalla nostra politica di engagement per l'investimento responsabile, dalla nostra Dichiarazione sulle prassi ambientali e sociali e dalle Linee guida in materia di governance societaria. Queste politiche sono state riviste e approvate dai nostri organi direttivi competenti nel dicembre 2023. Per un elenco completo delle politiche, consultare il nostro sito web. Le politiche sono gestite e mantenute dal team d'Investimento responsabile della società, in collaborazione con i team d'investimento e i team affari legali e compliance. Il quadro di riferimento per i PAI è supportato dalla funzione investimento responsabile e da altre funzioni di investimento che considerano e intraprendono azioni per mitigare i PAI, ove appropriato. I team che si occupano di dati e tecnologia forniscono supporto con strumenti analitici e reportistica relativa ai PAI, mentre le funzioni rischio, affari legali e compliance forniscono consulenza e vigilano sul rispetto dell'SFDR. Identificazione e prioritizzazione dei PAI

Attraverso i nostri processi di investimento, voto per delega ed engagement, il nostro approccio alla valutazione dei PAI parte dall'identificazione delle società beneficiarie degli investimenti che evidenziano pratiche e performance ESG inadeguate, quali violazioni dei diritti umani persistenti e su larga scala, violazioni dei diritti dei lavoratori, inquinamento ambientale o corruzione.

Oltre alle ricerche condotte dagli specialisti di investimento responsabile e dai team di investimento, nella nostra analisi ricorriamo a fonti quali dati ESG esterni, informazioni di dominio pubblico, informative aziendali e strumenti analitici proprietari. Questo approccio attinge alla nostra tradizione di lunga data di engagement diretto con le società beneficiarie degli investimenti, al fine di valutare la probabilità di concretizzazione, la portata e la gravità degli effetti negativi, la qualità della gestione sostenibile delle società, nonché come è possibile mitigare gli effetti negativi.

A livello di settore si riscontra una carenza di dati oggettivi sui principali effetti negativi (che può causare errori nella valutazione delle società). Di conseguenza, la nostra analisi è una combinazione di una valutazione assoluta della gravità degli effetti negativi e una valutazione relativa della qualità della gestione della mitigazione, elaborata attingendo dalle migliori prassi a livello settoriale, regionale e tematico. Per le società e gli altri investimenti non contemplati dai fornitori di dati, ad esempio le società dei mercati emergenti a media o bassa capitalizzazione, o high yield, così come gli investimenti immobiliari diretti e le società sottostanti nell'ambito di fondi di private equity, i nostri team d'investimento e il team d'investimento responsabile possono svolgere ricerche proprietarie supplementari caso per caso sui potenziali effetti negativi.

Nel definire le priorità per capire su quali effetti negativi e su quali società concentrarci, teniamo conto di una serie di fattori, tra cui:

- Valutazione dell'impatto dei fattori di rischio e opportunità ESG ora e in futuro, compresa la rilevanza finanziaria delle questioni relative al rischio ESG in conformità agli standard del Sustainable Accounting Standards Board (SABS)
- Track record delle attività di engagement già svolte e risultati dei precedenti voti per delega
- Rilevanza e probabilità che gli effetti negativi sulla sostenibilità di concretizzino, gravità degli stessi, compresi la loro potenziale irrimediabilità, la loro portata (impatto) e incidenza (indicando eventuali interventi correttivi)
- Valutazione della probabilità di successo dell'engagement
- Livello di esposizione, generalmente in base all'entità delle partecipazioni nelle varie classi di attivi
- Le preferenze dei clienti
- Fonti specialistiche di dati per identificare le società soggette a un rischio specifico su cui stiamo concentrando la nostra attenzione, tra cui i PAI

Selezione di indicatori PAI aggiuntivi

Qualora scegliessimo di riferire informazioni su un PAI su base facoltativa, abbiamo selezionato una serie di indicatori alla luce della probabilità che tali effetti negativi principali si concretizzino, nonché della loro gravità e della loro potenziale irrimediabilità.

Per questo periodo di riferimento, abbiamo selezionato attività ambientali significative che riteniamo efficaci per affrontare il cambiamento climatico. Tra queste figurano:

- Deforestazione – Affrontare l'impatto della deforestazione e la perdita di un serbatoio di carbonio primario (PAI 2.7 per le società beneficiarie degli investimenti)
- Gas serra – I gas serra costituiscono un impatto significativo proveniente dagli edifici e, se non vengono ridotti, rischiano di compromettere la capacità delle imprese di raggiungere gli obiettivi di azzeramento delle emissioni nette (PAI 2.18 per il Settore immobiliare)
- Riduzione del consumo energetico – Il consumo energetico costituisce un impatto significativo e continuo proveniente dal settore immobiliare. La riduzione del consumo di energia e la gestione di risorse scarse, in particolare l'utilizzo di combustibili fossili, possono ridurre al minimo gli effetti negativi sull'ambiente (PAI 2.19 per il Settore immobiliare)

Nel valutare le questioni sociali, ci basiamo sugli impegni assunti dal settore e sugli standard internazionali, come la Dichiarazione universale dei diritti umani delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e le Norme internazionali del lavoro dell'ILO, tra gli altri. Prendiamo in considerazione l'impatto delle questioni sociali e l'allineamento ai principali quadri di riferimento, come gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UNSDG):

- Discriminazione – Gli obiettivi di diversità e inclusione sono propedeutici per una società più sostenibile ed inclusiva (PAI 3.7 per le società beneficiarie degli investimenti)
- Corruzione – La corruzione, specialmente se sistemica, esacerba molti dei PAI e può moltiplicare le avversità per i cittadini dei paesi interessati, poiché mina le istituzioni, influisce negativamente sull'accesso equo alle risorse e aumenta le disuguaglianze. (PAI 3.22 applicabili agli investimenti in Emittenti sovrani e Organizzazioni sovranazionali)
- Stato di diritto – Lo stato di diritto indica se le persone e le istituzioni hanno fiducia nelle norme della società e le osservano, in particolare per quanto riguarda la qualità dell'esecuzione dei contratti, i diritti di proprietà, le forze di polizia e gli organi giudiziari, nonché la probabilità di crimini e violenze. Questi aspetti sono significativi in virtù della portata del loro impatto e sono cruciali per creare una società giusta e sicura. (PAI 3.24 applicabili a Emittenti sovrani e Organizzazioni sovranazionali)

Si noti che i PAI facoltativi possono essere soggetti a modifiche, qualora non siano più ritenuti pertinenti o qualora si decida di aggiungere nuovi PAI facoltativi.

Riconosciamo di non considerare i PAI per la totalità degli attivi in cui investiamo, in ragione delle sfide connesse alla disponibilità e/o all'affidabilità, alla rilevanza o alla pertinenza dei dati per l'investimento. Pur facendo il possibile per identificare proattivamente e affrontare i PAI più significativi, permangono alcuni limiti sotto il profilo dei dati che impediscono di misurare, aggregare e riferire puntualmente sui PAI per la totalità degli attivi in gestione.

Politiche di engagement

Il nostro approccio all'azionariato attivo è disciplinato dalla nostra politica di engagement e dalle nostre Linee guida in materia di governance societaria. L'engagement nell'ambito di questa politica può riguardare azioni quotate, credito societario, emittenti sovrani, sovranazionali e agenzie (SSA), private equity, e immobili.

Nell'incoraggiare le società a optare per le migliori prassi di gestione dei rischi ESG, tra cui i PAI rilevanti, ci orientiamo ai codici e agli standard internazionali, come le convenzioni principali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, il Global Compact delle Nazioni Unite, l'Accordo di

Parigi, la Taskforce on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), la Taskforce on Nature-related Financial Disclosures (TNFD) e i principi nazionali in materia di corporate governance e i codici delle best practice aziendali. Le nostre principali aspettative e aspirazioni in materia di buone prassi sono delineate nelle nostre Linee guida in materia di governance societaria e nella nostra Dichiarazione sulle prassi ambientali e sociali.

Nell'ambito della nostra politica, definiamo l'engagement come un dialogo costruttivo con le società sui rischi ESG che potrebbero avere un impatto negativo rilevante sulle loro attività e, ove necessario, le incoraggiamo a migliorare le prassi di gestione ESG. Ciò include, ad esempio, impegni a livello aziendale per attività di engagement su specifici impatti negativi, come l'uso di energia e le emissioni. In quanto azienda firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative, ci impegniamo ad azzerare le emissioni nette entro il 2050 o prima a livello di tutti gli attivi in gestione in collaborazione con i nostri clienti. Puntiamo a conseguire questo obiettivo attraverso la nostra attività di engagement con società per ridurre le emissioni e di realizzare la transizione delle fonti energetiche. Nel caso in cui la nostra attività di engagement non produca i risultati attesi, rivedremo il nostro approccio e adotteremo le azioni appropriate, che possono comprendere, ad esempio, una riponderazione del portafoglio o un disinvestimento. Se pertinente, questo approccio può essere applicato anche ad altri impatti negativi sui quali intendiamo impegnarci. Le nostre politiche vengono riviste annualmente per riflettere le nostre prassi di engagement, le metodologie di prioritizzazione e di escalation, compresi i risultati della nostra attività di engagement sui PAI, se pertinenti.

Le nostre iniziative di engagement mirano innanzitutto a sostenere rendimenti degli investimenti a lungo termine mitigando i rischi, sfruttando le opportunità legate ai fattori ESG e riducendo qualsivoglia impatto negativo significativo che le nostre decisioni d'investimento potrebbero avere su tali fattori. Siamo convinti di poter contribuire allo sviluppo di un'economia globale più sostenibile e resiliente incoraggiando le società a migliorare le loro prassi ESG. Ciò può anche contribuire a generare effetti positivi sull'ambiente e sulla società, in linea con il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, nonché ad affrontare le questioni relative ai PAI.

Nell'ambito della nostra attività di engagement ci concentriamo, tra le altre cose, sui risultati finanziari, sui rischi e sulle opportunità di sostenibilità, sull'eccellenza operativa, sulle politiche di allocazione del capitale e sugli incentivi manageriali. La collaborazione tra le varie classi di attivi e le discipline tematiche e settoriali garantiscono un approccio informato.

Il nostro programma di engagement è strutturato intorno a sette temi di alto livello:

- Cambiamento climatico
- Stewardship ambientale, inclusa la biodiversità
- Norme sul lavoro
- Diritti umani
- Salute pubblica
- Condotta aziendale
- Corporate governance

Per ciascun tema è prevista una serie di sottotemi che consentono di concentrare il nostro engagement sulle questioni più rilevanti. Per incorporare i PAI nel nostro approccio di engagement, ogni PAI viene associato a uno o più sottotemi, a seconda dei casi. Ciò consente di monitorare le tappe fondamentali delle attività di engagement e di riferire in merito a tali attività sulla base del quadro PAI nell'ambito della nostra strategia di engagement esistente.

	Stabiliamo obiettivi specifici di engagement ("Obiettivi") e seguiamo i progressi rispetto a questi per valutare i risultati raggiunti ("Traguardi") e determinare i passi successivi. Tali Traguardi identificano i miglioramenti nella politica, nei sistemi di gestione o nelle prassi ESG delle società rispetto agli Obiettivi stabiliti. Se le società non dimostrano di aver compiuto progressi su questioni che riteniamo siano nell'interesse dei nostri clienti nel lungo periodo, possiamo prendere in considerazione un'ulteriore escalation. Nel considerare le strategie di escalation dell'engagement, valuteremo caso per caso i progressi compiuti rispetto ai nostri Obiettivi e il modo in cui le società rispondono al nostro engagement. Nei casi in cui l'attività di engagement è condotta dal nostro team di azionariato attivo, le valutazioni hanno luogo alla fine del trimestre, quando gli analisti dell'investimento responsabile valutano i progressi compiuti rispetto agli Obiettivi che abbiamo fissato per ciascuna società con cui svolgiamo attività di engagement. Inoltre, valutiamo annualmente la capacità di risposta di tutte le società all'attività di engagement svolta nell'anno precedente. Entrambi i dati confluiscono nella decisione di escalation.
Riferimenti agli standard internazionali	Teniamo conto di diversi codici di condotta, dichiarazioni e best practice accettati. Per consentire ai nostri team d'investimento di monitorare il rispetto di tali standard da parte di una società, ci avvaliamo di dati esterni che mettiamo a disposizione nelle piattaforme d'investimento e nei rapporti giornalieri sul rischio. Questi dati si riferiscono ai codici e agli standard internazionali, come le convenzioni principali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, il Global Compact delle Nazioni Unite e i principi nazionali in materia di corporate governance e i codici delle best practice aziendali. Per agevolare la considerazione dei PAI parallelamente alle nostre attività di engagement esistenti, acquisiamo anche dati esterni relativi ai PAI da fonti quali MSCI, Banca Mondiale, GRESB e CDP. I dati ESG e PAI presentano limiti intrinseci in quanto hanno generalmente carattere retrospettivo e copertura limitata. Pur non effettuando analisi di scenario per tutti gli attivi gestiti, la società dispone di strumenti di analisi degli scenari sviluppati internamente nel 2021 e messi a disposizione dei fondi allineati agli obiettivi Net Zero nel periodo di riferimento. Gli scenari utilizzati si basano sui dati MSCI e costituiscono scenari climatici prospettici basati su traiettorie di 1,5 gradi.
Confronto storico	Abbiamo riferito sugli indicatori dell'anno in corso e dell'anno precedente e intendiamo continuare a farlo anche in futuro. Le variazioni dei valori possono essere determinate da una molteplicità di fattori, tra cui la disponibilità dei dati, gli adeguamenti della metodologia di calcolo o dei dati a livello di emittente (ad esempio, la riduzione delle emissioni), l'aggiunta o la liquidazione di talune posizioni nell'ambito dei nostri investimenti o le modifiche della dimensione complessiva delle nostre partecipazioni. Nel reporting per il 2023 abbiamo incluso altri portafogli, e questo ha comportato differenze tra le cifre riportate dovute all'aumento degli attivi inclusi nella gestione. Le metriche di riferimento sono soggette a incertezze di misurazione legate alla disponibilità e/o all'affidabilità dei dati e, salvo diversa indicazione, tutti i dati sono calcolati utilizzando medie trimestrali per tutto il 2023. Ci riserviamo il diritto di aggiornare i quadri di riferimento e le metodologie di misurazione in futuro. Sebbene riteniamo che l'attività di engagement svolga un ruolo importante nel comprendere i rischi e le opportunità che si presentano alle società presenti nei nostri portafogli e nei settori in cui investiamo e, ove necessario, nell'incoraggiare a migliorare le prassi gestione ESG, non garantiamo che tale engagement possa produrre risultati o prestazioni societarie specifici. Miriamo a incrementare la qualità dei nostri rapporti tramite una maggiore disponibilità di dati, metodologie più efficaci e migliori controlli sui dati. Continuiamo a impegnarci in tal senso anche quest'anno, poiché alcuni dati non sono ancora disponibili e devono quindi esclusi o stimati tramite modellizzazione. La crescente disponibilità dei dati e i futuri progressi sul fronte delle metodologie ci consentiranno di perfezionare i nostri rapporti sui dati operativi.